



Abbracci collection, design Lorenza Bozzoli

GHIDINI 1961 INICIANDO

info@ghidini1961.com

www.ghidini1961.com

[ghidini1961](https://www.instagram.com/ghidini1961)

SUMMARY



N. 28
SETTEMBRE
2025

IN COPERTINA
Foto Hendrik Biegs
Servizio a pagina 216

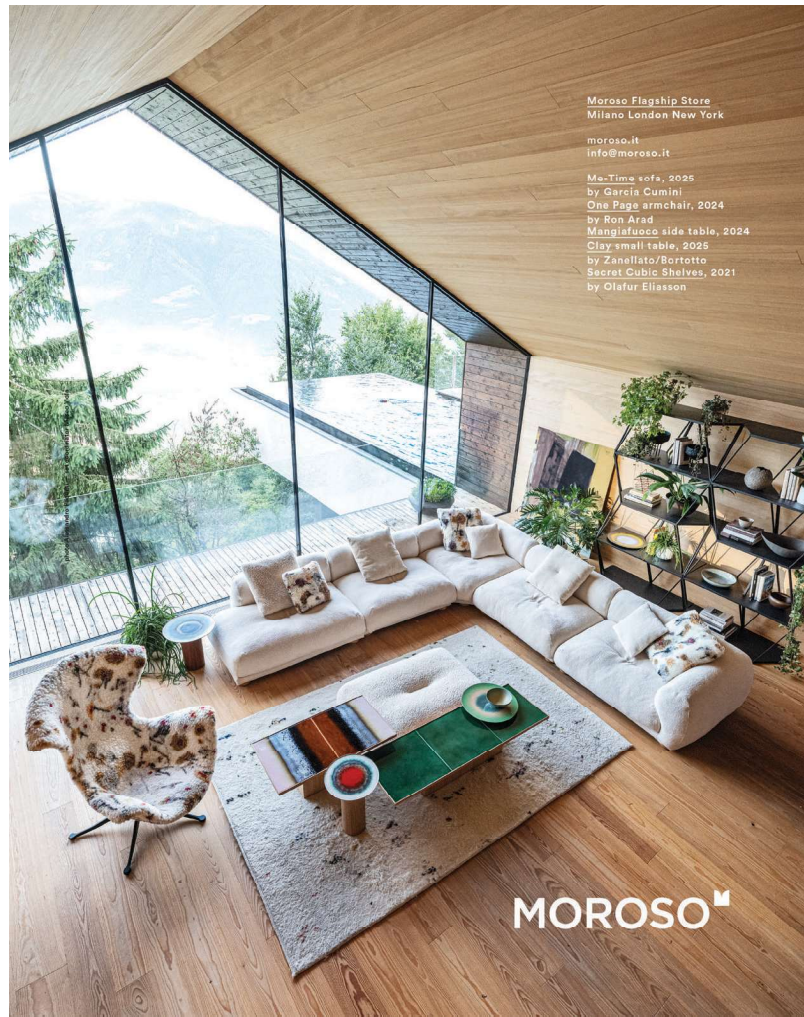


CROSSOVER

32 ON STAGE NOMOS
34 ON STAGE ARROCCO
36 ON STAGE ELISA OSSINO
38 ON STAGE RACINES
40 ON STAGE STANZA CORALLA

44 AUTORI STUDIO KO
48 AUTORI RICHARD HUITTEN
51 AUTORI MICHAEL ANASTASSIADES
57 STUDIO VISIT ALFREDO HÄBERLI
67 LIFESTYLE CHATEAU CONTINO

75 LIFESTYLE IN OTIUM
83 RECUPERO
ATELIER DI QUARTIERE
90 ARCHITETTURA LAMIA
92 ARCHITETTURA LUNA HOUSE



Moroso Flagship Store
Milano London New York
moroso.it
info@moroso.it

Me-Time sofa, 2025
by Giorgia Cumini
Ora Papa armchair, 2024
by Ron Arad
Mangiafuoco side table, 2024
Clay small table, 2025
by Zanellato/Bortotto
Secret Cubic Shelves, 2021
by Olafur Eliasson

MOROSO^M

”

RICHARD HUTTEN

LA STORICA COLLABORAZIONE
TRA RICHARD HUTTEN
E GHIDINI1961 HA DATO VITA
A UNA COSTELLAZIONE
DI OGGETTI. GIOCOSI,
SORPRENDENTI, MAGNETICI

di Agnese Lonergan



Dieci anni, oltre venti progetti, una sola visione: trasformare l'artigianato in un linguaggio vitale e contemporaneo. Quella tra Ghidini1961 e Richard Hutten è un'intesa profonda, una relazione creativa che, dal 2015, ha dato vita a una costellazione di oggetti capaci di attraversare il tempo: per forma, spirito e materia. Hutten, figura chiave del design olandese e cofounder del collettivo Droog, ha infatti portato nel catalogo del brand la sua cifra distintiva: il gioco come metodo, l'ironia come linguaggio, l'inaspettato come principio. Ogni progetto è un cortocircuito visivo e concettuale, sorprendente ma sempre rigoroso. Dalle prime icone - gli accessori Tip Top, i coffee table Opera, il secchiello ghiaccio Double O e l'appendiabiti Butterfly - ai tanti oggetti che hanno popolato questi dieci anni - sedie, sgabelli, specchi, portaombrelli e lampade - fino alle novità presentate all'ultimo Salone: Plomis, Hillary e Dune. Plomis

è una libreria ispirata ai fiori, che trasforma la leggerezza del segno in struttura, alternando superfici frammentate e volumi pieni. Il contrasto tra metallo e legno restituisce una tensione viva, che diventa ritmo e riflesso, gioco d'ombre, presenza architettonica. Hillary, evoluzione della sedia da pranzo già a catalogo, amplifica la vocazione sartoriale dell'originale. Le proporzioni crescono, il comfort si fa avvolgente, la Inea più morbida. Come una giacca su misura: elegante, rassicurante, progettata per durare. Dune, infine, è un tappeto che è quasi un paesaggio. Annotata a mano in pura lana neozelandese, evoca le ondulazioni del deserto, la luce che scorre sulla sabbia, la materia che prende forma. Tattile, scenografico, magnetico. Tre nuovi gesti che chiudono - o forse rilanciano - un racconto fatto di equilibri dinamici, visione e mestiere. Perché nel design, come nella vita, sono gli incontri migliori a resistere nel tempo. ■